VERBALE ASSEMBLEA SINDACALE CONVOCATA DALLE RSU DI ISTITUTO
16/09/2026, ORE 8.00–10.00

I componenti della RSU si presentano al personale neoassunto.

Si passa al 1° punto all'o.d.g.: "Bilancio finale della contrattazione integrativa di Istituto 2025/2026".

La RSU comunica che il MOF 2025/2026 è stato messo in pagamento a fine agosto 2026, anche se non integralmente: le Funzioni Strumentali non sono state pagate per il mancato accreditamento da parte del MIM delle integrazioni comunicate durante l'a.s. 2025/2026; anche i fondi per il pagamento dei Tutor non risultano ancora accreditati.

Si invitano tutti i presenti a verificare, sul prossimo cedolino unico, che l'importo corrisposto coincida con gli incarichi ricevuti.

Il fondo per le Ore Eccedenti è stato utilizzato solo in parte, determinando un'economia per l'a.s. corrente.

Per quanto riguarda il personale ATA, si informa che, nella riunione RSU del 10/07/2026, alla presenza dei sindacati provinciali UIL e SNALS, è emerso che alcune attività preventivate non erano state attivate. Viene pertanto riferito che, a maggioranza relativa, è stata condivisa la proposta di riallocare le somme già stanziate a favore di altre attività, non previste al momento della stipula contrattuale ma successivamente intervenute ed effettivamente svolte.

Si passa al 2° punto all'o.d.g.: "Ipotesi e proposte per la contrattazione integrativa di Istituto 2026/2027".

La RSU comunica che il DSGA si è dimesso pochi giorni dopo avere accettato l'incarico. A ciò si aggiunge, come sottolineato da più parti, l'assenza delle figure dei Collaboratori del DS.

I lavoratori presenti rappresentano la situazione lavorativa come particolarmente problematica.

I docenti presenti esprimono le seguenti criticità e osservazioni:

1. **FUNZIONI STRUMENTALI**
   Nel Collegio dei docenti del 02/09/2026 sono state votate e approvate le quattro aree, uguali a quelle dell'anno precedente, tra cui l'Area 3 "Formazione Scuola Lavoro". Tuttavia, nel modulo per la raccolta delle disponibilità dei docenti a ricoprire le diverse aree e commissioni, la voce relativa alla Funzione Strumentale Area 3 non compare. I docenti chiedono pertanto chiarimenti in merito alla mancata presenza di tale voce nel modulo e alle modalità di individuazione dei docenti incaricati. I docenti coinvolti fanno presente che la DS ha assegnato loro tale compito per completare l'orario di servizio e dichiarano di non avere richiesto né accettato di svolgere l'incarico di Funzione Strumentale.
2. Si apre una discussione sull'utilizzo dell'ORGANICO DELL'AUTONOMIA e, in particolare, sulla compatibilità dell'attribuzione di una funzione individuata dal Collegio dei docenti come Funzione Strumentale con il completamento dell'orario di servizio di 18 ore e senza retribuzione a carico del MOF.
   A questo proposito un docente informa che, nel Consiglio di Istituto del 09/09/2026, ha dato lettura dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tra i quali è previsto che i Dipartimenti possano fornire indicazioni sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia.
   In quella occasione la DS aveva risposto che nessun presidente di Dipartimento le aveva avanzato proposte o richieste in merito, cosa che avrebbe invece molto apprezzato.
   I docenti riferiscono invece che i Dipartimenti avevano formulato tali indicazioni nei rispettivi verbali e sottolineano che la materia è comunque collegata al PTOF.

Un docente propone che i presidenti di Dipartimento si facciano carico di un maggiore confronto diretto con la DS per superare tali difficoltà. La proposta non raccoglie consenso tra i presenti.

Diversi docenti segnalano di non sentirsi sufficientemente coinvolti o consultati sulle questioni didattiche e propongono due momenti di confronto, uno a giugno e uno a settembre, nei quali i coordinatori dei Dipartimenti possano confrontarsi con la DS e tra loro.

3. **ORARI DELLE LEZIONI DI INIZIO ANNO SCOLASTICO**

   Un docente segnala che gli orari delle lezioni sono stati modificati a ridosso del primo giorno di scuola e che le variazioni sono state comunicate ai docenti interessati tramite e-mail in giorni e orari esterni all'orario di servizio. Viene inoltre posta la questione della mancata pubblicazione delle suddette modifiche.

4. **MANCANZA DEI DUE COLLABORATORI DEL DS**

   Diversi docenti esprimono preoccupazione rispetto alla scelta della DS di non attivare, per il momento, le due figure dei Collaboratori del DS, ritenendole importanti per un'efficace gestione della vita scolastica nella sua complessità. I docenti evidenziano inoltre la necessità di tali figure anche in relazione agli impegni connessi ai PNRR e al Piano Estate:

   - Primo Piano Estate, con conclusione prevista entro il 31/12/2026;
   - Secondo Piano Estate, per il quale, secondo quanto riferito in assemblea, l'avvio era previsto a giugno 2026 con la richiesta di disponibilità dei docenti.

   Una componente della RSU osserva che, a suo avviso, diverse delle questioni sollevate rientrano nelle competenze del Collegio dei Docenti più che in quelle della RSU. I docenti presenti esprimono un diverso orientamento e chiedono che la RSU se ne faccia carico e che il contenuto dell'assemblea venga verbalizzato. In particolare, diversi docenti rappresentano la percezione di un clima lavorativo pesante, caratterizzato da opacità e sfiducia, che, a loro giudizio, rende più difficile svolgere serenamente le proprie mansioni professionali. Alcuni docenti dichiarano inoltre di sentirsi professionalmente delegittimati.

5. **COORDINATORI DI CLASSE**

   Alcuni docenti fanno presente che non sono ancora stati nominati i coordinatori di classe né sono state chieste le disponibilità ad assumere tale incarico.

   Un docente osserva che, a suo avviso, la figura del coordinatore di classe non sarebbe obbligatoria.

6. **FESTA DI FINE ANNO**

   Con riferimento agli episodi avvenuti durante la festa di fine anno scolastico 2025/2026, alcuni docenti rappresentano le ricadute negative che tali fatti avrebbero avuto sul piano lavorativo e personale, determinando disagio e fratture nel corpo docente. Viene pertanto proposta, per il futuro, una maggiore cautela nell'autorizzazione e nell'organizzazione di feste o altri momenti analoghi, al fine di evitare situazioni suscettibili di incidere negativamente sulla professionalità dei docenti, del DS e sull'immagine dell'istituzione scolastica.

   Vengono chiesti chiarimenti al docente che aveva scritto una lettera di riflessione su quanto accaduto durante la festa di giugno, pubblicata nella bacheca del registro elettronico e successivamente rimossa. Viene sollevata, in particolare, la questione circa l'opportunità dell'utilizzo del canale ufficiale della scuola per la pubblicazione di riflessioni di carattere personale.

Alla domanda relativa alle finalità della lettera, il docente chiarisce che il proprio intento era quello di favorire una riconciliazione tra le diverse posizioni.

Ricollegandosi al tema delle competenze del Collegio dei docenti rispetto a quelle della RSU, una docente riferisce alcune informazioni reperite online circa possibili modalità di formalizzazione del dissenso, la cui disciplina viene indicata come meritevole di verifica:

- Mozione di dissenso formalizzata, finalizzata a esporre i motivi del dissenso da parte di un gruppo di docenti;
- Messa a verbale della contestazione;
- Come ulteriore possibilità, invio di una lettera congiunta all'UST, sottoscritta dai singoli docenti e non dal Collegio dei docenti quale organo collegiale.

Tali indicazioni sono riportate nel presente verbale come contenuto dell'intervento della docente e non come determinazione dell'assemblea.

7. **ASSEGNAZIONE CATTEDRE**

   Viene fatto presente che, nel Collegio dei docenti del 02/09/2026, la DS aveva comunicato che, laddove possibile, i docenti sarebbero rimasti sulle classi dell'a.s. appena concluso. Alcuni docenti rilevano invece che sono intervenuti numerosi cambiamenti nell'assegnazione delle cattedre.

VARIE

Una collaboratrice scolastica propone di affrontare il tema della settimana corta su cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì.

Viene proposta una consultazione conoscitiva e non vincolante delle diverse componenti scolastiche (genitori, studenti, docenti e personale ATA), con successiva trasmissione dell'esito agli organi scolastici competenti.

Alcuni docenti fanno presente che, a tale iniziativa, dovrebbe accompagnarsi una o più ipotesi di programmazione oraria didattica, affinché l'eventuale nuova articolazione settimanale possa essere valutata anche sotto il profilo della qualità dell'insegnamento, della compatibilità con le esigenze didattiche e dei bisogni degli studenti.

Il presente verbale riporta gli interventi e le posizioni espresse nel corso dell'assemblea; le opinioni individuali sono attribuite ai rispettivi interventi e non costituiscono deliberazioni della RSU o dell'assemblea.

La RSU di Istituto